

Policy ambientale

 Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

(29 febbraio 2024)

Indice

SUMMARY	3
1. PRINCIPI	3
2. BASE NORMATIVA	3
2.1. Esterna	3
2.2. Interna.....	5
3. DESTINATARI E DATA DI APPLICAZIONE.....	5
4. SCOPO	6
5. AMBITI DI APPLICAZIONE, TIPOLOGIE DI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI E AMBITO DI INTERVENTO	6
5.1. Gestione degli impatti diretti.....	6
5.1.1. Gestione ambientale	6
5.1.2. Utilizzo responsabile delle risorse	6
5.1.3. Efficientamento energetico e riduzione dei consumi	6
5.1.4. Riduzione delle emissioni in atmosfera	7
5.1.5. Gestione responsabile dei rifiuti	8
5.1.6. Mobilità sostenibile.....	8
5.1.7. Acquisti sostenibili.....	8
5.2. Gestione degli impatti indiretti.....	8
5.2.1. Catena di fornitura	9
5.2.2. Attività di erogazione del credito e investimento che mirano alla mitigazione degli impatti ambientali	9
5.2.3. Offerta di prodotti e servizi che mirano alla mitigazione degli impatti ambientali	9
5.2.4. Sensibilizzazione ambientale.....	10
6. MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA POLICY, DEL SUO AGGIORNAMENTO E RELATIVA COMUNICAZIONE	10
7. SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI.....	10
8. DISPOSIZIONI FINALI	10

SUMMARY

La presente Policy definisce i principi chiave legati alla tutela ambientale e le modalità con cui il Gruppo Banco Desio (di seguito anche il Gruppo) intende gestire le proprie responsabilità in materia ambientale nei seguenti ambiti o aree chiave:

- 1) includere gli aspetti ambientali nel processo di definizione dei rischi;
- 2) applicare standard tecnologici, amministrativi e comportamentali nella gestione delle proprie attività, secondo un'ottica di costo/beneficio;
- 3) promuovere tra i propri stakeholder la consapevolezza della responsabilità ambientale all'interno e all'esterno del Gruppo;
- 4) includere gli aspetti ambientali nelle attività creditizie, finanziarie e consulenziali del Gruppo e offrire prodotti e servizi innovativi ai propri clienti caratterizzati da un maggiore grado di sostenibilità sul piano della salvaguardia ambientale;
- 5) mantenere attivo un sistema di scoring ambientale durante la fase istruttoria del merito creditizio e nelle attività di investimento del Gruppo;
- 6) monitorare e rendicontare periodicamente le proprie performance ambientali.

Il Gruppo Banco Desio richiede alle proprie risorse (dipendenti e collaboratori) di tenere comportamenti conformi ai principi delineati nella presente Policy, oltre a garantire la conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

1. PRINCIPI

Il Gruppo Banco Desio pone da sempre attenzione all'ambiente, considerato un ambito da preservare, un elemento imprescindibile che costituisce un capitale condiviso, che il Gruppo, consapevole del proprio ruolo di banca territoriale, intende tutelare direttamente e indirettamente.

In tale contesto, il Gruppo si impegna nell'orientare le proprie attività di business in modo da "soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni"¹ al fine di creare valore sostenibile per tutti i propri stakeholder.

Il Gruppo Banco Desio si impegna ad adottare un approccio precauzionale alle questioni ambientali rilevanti, con il duplice obiettivo di contenere, da un lato, i rischi connessi alle operazioni commerciali (impatti diretti) e, dall'altro, di potenziare le nuove opportunità di business che derivano dalla gestione della tematica, in tutte le aree strategiche di attività.

2. BASE NORMATIVA

2.1. Esterna

- Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni;
- Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016: Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

¹ World Commission on Environment and Development - WCED, 1987.

e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni;

- La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» integra, al comma 1073, i requisiti del decreto n. 254/2016 con la richiesta di rendicontare oltre ai principali rischi anche le modalità di gestione degli stessi²;
- Giugno 2019, “Guidelines on reporting climate-related information” nell’ambito dell’Action Plan europeo sulla finanza sostenibile, danno indicazione alle aziende su come comunicare al meglio sia gli impatti delle loro attività sul clima che gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività aziendali;
- Circolare 285/2013 Banca d’Italia - “Disposizioni di Vigilanza per le banche” e successivi aggiornamenti;
- Codice di Autodisciplina per le società quotate;
- CONSOB – Richiamo di attenzione n. 1 del 28 febbraio 2019;
- Banca Centrale Europea, “Guida sui rischi climatici e ambientali” del novembre 2020;
- Banca d’Italia, “Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali” dell’aprile 2022.

Nell’ambito delle modifiche apportate dall’articolo 1, comma 1073 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 all’articolo 3 del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, si prevede la rendicontazione annuale all’interno della Dichiarazione di carattere non finanziario (di seguito DNF) oltre che dei principali rischi in materia ambientale, anche delle relative modalità di gestione. Lo scopo dell’attività d’impresa del Gruppo con riferimento agli impatti ambientali diretti e indiretti consiste nel prevenirli, gestirli e, ove possibile, ridurli sulla base dei rischi cui è esposto. Gli interventi riportati nelle sezioni sottostanti sono mirati ad implementare misure di presidio dei rischi ambientali.

Oltre a perseguire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative di carattere ambientale, il Gruppo intende, attraverso la presente Policy, contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs o Sustainable Development Goals) così come definiti dall’Assemblea Generale dell’ONU nell’ambito dell’Agenda 2030, per supportare le aziende nella definizione di strategie correlate alle priorità di business³. In particolare, attraverso la presente Policy, il Gruppo intende dare attuazione ai seguenti target di Sviluppo Sostenibile⁴:

SDG 7 Energia pulita e accessibile



- **Target 7.2** – Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

² Ad oggi si è in attesa del recepimento nell’ordinamento italiano della Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) che dovrebbe avvenire entro il 6 luglio 2024 mediante apposito decreto legislativo

³ Coerentemente con il “Piano d’azione per finanziare la crescita sostenibile” pubblicato dalla Commissione Europea nel marzo 2018

⁴ Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: <https://unric.org/it/agenda-2030/>.



SDG 12 Consumo e produzione responsabili

- **Target 12.2** – Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- **Target 12.5** – Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo;
- **Target 12.6** – Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende e multinazionali, ad adottare politiche sostenibili e a integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali.

SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico



- **Target 13.1** – Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;
- **Target 13.2** – Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali;
- **Target 13.3** – Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

SDG 15 La vita sulla terra



- **Target 15.2** – Promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente la riforestazione a livello globale.

2.2. Interna

Le previsioni contenute nella Policy sono redatte in ottemperanza alla normativa applicabile e alle disposizioni dello Statuto, nonché in coerenza con i principi del Codice Etico come delineati nelle "Disposizioni in materia di approvvigionamento e gestione delle risorse energetiche", nelle "Disposizioni in materia di utilizzo delle risorse energetiche", nella Procedura relativa alla gestione dei rifiuti, nella "Policy Autovetture aziendali", nel "Regolamento sourcing e gestione dei fornitori" e nel "Piano di Sostenibilità" integrato nel Piano Industriale del Gruppo.

3. DESTINATARI E DATA DI APPLICAZIONE

La presente Policy si applica a tutte le società del Gruppo Banco Desio. L'adozione dei principi è da considerarsi obbligatoria in tutte le attività quotidiane del Gruppo.

La presente Policy, in linea con quanto definito nel Codice Etico, si rivolge a tutti i dipendenti, ai collaboratori del Gruppo e altri soggetti che operano per conto del Gruppo, alla clientela, ai fornitori, partner commerciali e controparti finanziarie con lo scopo di ridurre le esternalità negative con impatto sull'ambiente e sulla collettività causate dall'attività lavorativa.

La presente Policy si applica a decorrere dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

4. SCOPO

La presente Policy definisce i criteri e le modalità di attuazione adottati dal Gruppo al fine di ottemperare alle normative in tema di sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di:

- Ridurre le esternalità negative con un impatto ambientale derivanti dalle attività dirette e indirette del Gruppo;
- Migliorare le prestazioni ambientali dell'organizzazione e del singolo collaboratore in un'ottica di diminuzione dell'utilizzo delle risorse primarie, con una particolare attenzione alla minimizzazione dei rifiuti e degli sprechi;
- Promuovere comportamenti virtuosi e sostenibili all'interno e all'esterno del Gruppo.

5. AMBITI DI APPLICAZIONE, TIPOLOGIE DI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI E AMBITO DI INTERVENTO

5.1. Gestione degli impatti diretti

All'interno della presente sezione si intende delineare l'insieme delle azioni volte alla mitigazione degli impatti diretti generati dalle proprie attività che incidono potenzialmente in modo negativo sulle problematiche ambientali connesse al consumo di risorse, emissioni di sostanze nocive e produzione dei rifiuti. Per ognuno dei seguenti ambiti, il Gruppo si impegna a identificare gli indicatori di performance più significativi, a fissare obiettivi di miglioramento realizzabili e a monitorare periodicamente i risultati conseguiti adottando soluzioni gestionali adeguate.

5.1.1. Gestione ambientale

Il Gruppo si impegna ad adottare sistemi di gestione dell'energia e degli impatti ambientali certificati, valutando l'avvio di processi di adattamento delle politiche e procedure interne alle richieste riconducibili agli standard di certificazione UNI ISO 14001 e UNI ISO 50001.

5.1.2. Utilizzo responsabile delle risorse

Il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso:

- il consumo consapevole dei principali materiali da ufficio utilizzati dal Gruppo nelle sue attività, quali carta, toner e plastica e la progressiva diffusione dell'utilizzo di materiali riciclati/certificati;
- l'incentivazione del processo di dematerializzazione e progressiva digitalizzazione dei processi di lavoro.

5.1.3. Efficientamento energetico e riduzione dei consumi

Nell'ambito della legislazione nazionale, il Gruppo rispetta le principali normative in materia di energia e di efficienza energetica a cui è soggetto, in particolare:

- Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" (e successivi aggiornamenti) e relativo DPR. 412/93 "Regolamento recante le norme di progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" (e successivi aggiornamenti);
- D.lgs. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica" (e successivi aggiornamenti).

Oltre alla mera conformità ai requisiti legislativi, il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso:

- l'adozione di sistemi di gestione energetici efficienti al fine di contenere i consumi;
- il ricorso a fonti energetiche rinnovabili come principale fonte di approvvigionamento energetico;
- l'utilizzo di sistemi di illuminazione, monitor e altri apparati elettrici/ elettronici a basso consumo;
- la promozione dell'innovazione energetica attraverso investimenti in progetti di efficientamento energetico all'interno del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- il costante monitoraggio dei consumi energetici in rapporto all'ottimizzazione delle condizioni climatiche e di luminosità all'interno degli edifici e all'utilizzo di sistemi di building automation.

5.1.4. Riduzione delle emissioni in atmosfera

A giugno 2019 la Commissione Europea ha pubblicato le nuove linee guida per il reporting delle climate-related information, nell'ambito dell'Action Plan europeo sulla finanza sostenibile, per fornire indicazioni alle aziende su come comunicare al meglio sia gli impatti delle loro attività sul clima che gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività aziendali. Relativamente agli impatti sul clima, il Gruppo da sempre si è posto l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle proprie emissioni di CO₂ in atmosfera attraverso:

- la minimizzazione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 derivanti dalle attività del Gruppo⁵;
- la definizione, da parte del Gruppo, di obiettivi nell'ambito del cambiamento climatico in materia di emissioni di GHG (gas ad effetto serra) e il loro collegamento con obiettivi nazionali e internazionali;

Inoltre, il Gruppo, all'interno della propria strategia, considera l'adesione a programmi di "carbon neutrality" che prevedono interventi per la progressiva riduzione delle emissioni di gas serra dirette (es. sistemi di riscaldamento, mobilità e iniziative di piantumazione nei territori di operatività del Gruppo) e indirette (es. energia elettrica acquistata) e la compensazione delle emissioni residue.

⁵ Le denominazioni "Scope 1" e "Scope 2" derivano dal c.d. GHG protocol (The Greenhouse Gas Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard" – World Business Council for Sustainable Development e World Resources Institute - www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard) che contiene una classificazione delle emissioni distinte in "Scope 1", "Scope 2" e "Scope 3" (presa a riferimento nella definizione degli indicatori dello standard di rendicontazione della Global Reporting Initiative utilizzati dal Gruppo Banco Desio per la rendicontazione non finanziaria), in base ai seguenti parametri:

Scope 1 – Si riferisce alle emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili, acquistati per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento di veicoli di trasporto; le fonti delle emissioni classificate come Scope 1 sono generalmente possedute e controllate direttamente dall'entità.

Scope 2 – Si riferisce alle emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'entità e consumata per le apparecchiature elettriche e l'illuminazione all'interno degli edifici; l'entità è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia elettrica richiesta.

Scope 3 – Si riferisce alle emissioni diverse dalle emissioni indirette di GHG da consumo energetico, che sono conseguenza delle attività dell'entità, ma che scaturiscono da sorgenti di gas ad effetto serra non di proprietà o controllate da altri soggetti, quali le emissioni connesse ai viaggi di lavoro e dalla mobilità dei dipendenti.

5.1.5. Gestione responsabile dei rifiuti

Il Gruppo ha adottato una procedura formalizzata per la corretta gestione dei rifiuti che definisce compiti, responsabilità e modalità operative in materia. Pertanto, il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso:

- riduzione dei rifiuti generati dal Gruppo durante lo svolgimento delle proprie attività;
- l'estensione della raccolta differenziata a tutte le tipologie di rifiuti prodotti e la massimizzazione della quota di rifiuti destinata al riciclo/riutilizzo;
- costante verifica e monitoraggio del corretto smaltimento dei rifiuti generati.

5.1.6. Mobilità sostenibile

Il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso:

- la promozione dell'utilizzo di sistemi di trasporto collettivo e/o a minor impatto ambientale negli spostamenti casa lavoro e per affari;
- l'assegnazione e l'utilizzo di autovetture di marchi leader di mercato che garantiscano adeguati standard "green" integrati con tecnologie eco-friendly (tra cui ad es. veicoli a motore ibrido o elettrico), per il rinnovo della flotta aziendale e delle auto di servizio con progressiva eliminazione delle auto diesel;
- l'installazione di infrastrutture presso le sedi del Gruppo che incentivino l'utilizzo di auto elettriche (es. colonnine);
- la riduzione degli spostamenti per affari, promuovendo il maggior ricorso agli strumenti di comunicazione virtuale e politiche relative alla flessibilità lavorativa (es. smartworking);
- l'introduzione all'interno del piano dei benefit, rivolto a tutti i dipendenti, di agevolazioni che incentivino l'uso di mezzi di mobilità sostenibile;
- l'introduzione all'interno della "Policy per l'assegnazione e l'utilizzo delle autovetture aziendali" di criteri per la riduzione degli impatti ambientali.

5.1.7. Acquisti sostenibili

Il Gruppo intende presidiare la tematica tramite:

- l'acquisto (ove possibile e a condizione di pari funzionalità) di attrezzature, strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita, inclusa la loro possibilità di avvio al riciclo/riutilizzo al termine della vita utile;
- il ricorso, ove possibile, all'acquisto di prodotti e servizi a livello locale, al fine di minimizzare l'impatto ambientale dei trasporti/spostamenti.

5.2. Gestione degli impatti indiretti

All'interno della presente sezione si intendono dettagliare gli obiettivi e l'insieme delle azioni implementate dal Gruppo volte alla gestione delle attività e dei comportamenti posti in essere da soggetti terzi quali clienti, fornitori e collaboratori, al fine di contribuire alla diffusione di processi virtuosi e sostenibili sotto il profilo ambientale.

5.2.1. Catena di fornitura

Consapevole del proprio ruolo di promotore di comportamenti di responsabilità ambientale, nell'ambito delle proprie scelte di acquisto, il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso:

- l'attuazione di sistemi di approvvigionamento presso fornitori che soddisfino specifici criteri ambientali e che forniscano prodotti che minimizzino gli impatti ambientali;
- l'introduzione di un sistema di screening per la valutazione e la selezione del parco fornitori del Gruppo con criteri ambientali al fine di raggiungere una catena del valore che sia sostenibile dal punto di vista ambientale;
- il miglioramento della catena di fornitura attraverso l'accettazione dei criteri da parte dei fornitori declinati all'interno della presente Policy e del Codice Etico del Gruppo.

5.2.2. Attività di erogazione del credito e investimento che mirano alla mitigazione degli impatti ambientali

Il Gruppo, in quanto società fornitrice di servizi, è consapevole della propria responsabilità nel promuovere politiche di gestione delle attività di erogazione del credito e investimento e di analisi del rischio di portafoglio ad alto valore sociale ed ambientale. A tal fine, il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso:

- l'aumento degli investimenti in attività low carbon e a favore della tutela ambientale;
- l'adesione e l'integrazione dei PRI (Principi di Investimento Responsabile) e dei PRB (Principle for Responsible Banking), quali criteri internazionali per lo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile, a testimonianza del forte impegno profuso in materia di incorporazione dei parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
- l'adesione alla NZBA (Net-zero Banking Alliance) funzionale ad una progressiva decarbonizzazione del portafoglio crediti;
- la valutazione dei clienti in base al loro impegno nella tutela ambientale e nella riduzione degli impatti, offrendo condizioni premianti ai clienti con migliori prestazioni e/o minori rischi ambientali;
- l'integrazione di criteri ESG nelle analisi di rischio del proprio portafoglio, monitorando e ove possibile/necessario diminuendo l'esposizione ai rischi ambientali e legati al cambiamento climatico.

5.2.3. Offerta di prodotti e servizi che mirano alla mitigazione degli impatti ambientali

Il Gruppo, in quanto società fornitrice di servizi, si fa promotore nell'indirizzare le proprie scelte di prodotti e servizi con alto valore sociale e ambientale e in attività di sensibilizzazione della clientela verso scelte di investimento responsabile. A tal fine, il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso:

- lo sviluppo di un catalogo prodotti bancari o di condizioni economiche agevolate/ tariffe differenziate e prodotti di investimento diversificati e caratterizzati verso attività ad alto valore sociale e volte alla lotta e all'adattamento al cambiamento climatico e alla diminuzione degli impatti negativi sull'ambiente;
- l'adesione e l'integrazione delle iniziative dedicate alla finanza sostenibile promosse dalle Associazioni di Categoria;

- l'aumento delle Controparti (es. SGR) valutate secondo criteri ESG (e legati a rischi di cambiamento climatico) e sensibilizzazione delle Compagnie verso offerte di prodotti valutati secondo i criteri ESG;
- l'introduzione di prodotti e servizi ovvero l'applicazione di condizioni economiche agevolate/tariffe differenziate, che favoriscano un miglioramento dell'efficienza energetica, una maggiore diffusione delle energie rinnovabili e una riduzione degli impatti ambientali.

5.2.4. Sensibilizzazione ambientale

Il Gruppo si impegna a responsabilizzare e sensibilizzare ciascun stakeholder in merito al contributo che anche il singolo individuo, attraverso il suo comportamento, può apportare alla tutela dell'ambiente. Ciascun stakeholder avrà a disposizione tutte le informazioni necessarie per poter applicare correttamente le procedure aziendali in materia e per adottare scelte e comportamenti responsabili, anche nel privato, nonché i mezzi per attuarli efficacemente, promuovendo così lo sviluppo di una cultura ecologica e attenta all'ambiente.

Inoltre, il Gruppo si impegna a supportare tramite erogazioni liberali, sponsorizzazione di eventi e campagne cause-related marketing, iniziative per la tutela e il recupero del patrimonio ambientale e per la lotta al cambiamento climatico.

6. MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA POLICY, DEL SUO AGGIORNAMENTO E RELATIVA COMUNICAZIONE

La presente Policy è rivista ed aggiornata, a cura dell'Area Bilancio e Sostenibilità in collaborazione con la Direzione Operativa e Sistemi, almeno annualmente e ogni qualvolta esigenze derivanti da evoluzioni nelle strategie di business o modifiche di contesto (sviluppo normativo-regolamentare esterno, modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti dei settori d'attività presenti nel Gruppo) lo richiedano.

I responsabili di Direzione/Area/Ufficio/Funzione, così come identificati all'interno del Piano di Sostenibilità e/o all'interno della rendicontazione non finanziaria, sono responsabili del monitoraggio e dell'attuazione della presente Policy che dovrà essere correttamente divulgata a tutti i soggetti a cui è rivolta tramite comunicazioni interne e altre forme, oltre che coerentemente integrata nei Regolamenti di processo di riferimento.

7. SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI

In considerazione della materia disciplinata, eventuali segnalazioni di violazione alla presente Policy avvengono tramite il medesimo canale di segnalazione di violazioni al Codice Etico del Gruppo (c.d. "Sistema di whistleblowing").

Qualora emergessero violazioni di tali principi e degli standard di condotta e comportamento, il Gruppo si riserva il diritto di attuare iniziative in merito per la risoluzione delle problematiche.

In linea con i principi enunciati nel Codice Etico, pertanto il Gruppo si impegna a comunicare con trasparenza gli sviluppi e le modalità di risoluzione di ogni caso di presunta discriminazione emerso.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Policy si applicano le norme di legge, di vigilanza e statutarie vigenti.